

Barbara Cassin è direttrice di ricerca al CNRS. Filologa e filosofa, specialista dell'Antichità, il suo lavoro si concentra su ciò che possono le parole. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Jacques le Sophiste: Lacan, logos et psychanalyse* (Epel, 2012), *Plus d'une langue* (Bayard, 2012), *La Nostalgie. Quand donc est-on chez soi?* (Autrement, 2013), *Sophistical Practice. Toward a consistent Relativism* (Fordham, 2014), *L'Archipel des idées de Barbara Cassin* (MSH, 2014).

Ha diretto il *Vocabulaire européen des philosophies, dictionnaire des intraduisibles*, tradotto o in corso di traduzione in dodici lingue. Nel 2012 ha ricevuto il gran premio di filosofia dell'Académie Française per l'insieme della sua opera.

ISBN 978-88-7186-615-4

Euro 14,00



Barbara Cassin
La nostalgia
Quando dunque si è a casa?
Ulisse, Enea, Arendt

Barbara Cassin
La nostalgia



**Moretti
& Vitali**

Questo libro interroga, con la «nostalgia», il rapporto tra patria, esilio e lingua materna. L'*Odissea*, che racconta le peripezie di Ulisse e del suo ritorno incessantemente differito, è il poema per eccellenza della nostalgia. Il segno, squisitamente simbolico, che Ulisse è finalmente tornato «a casa», nella sua patria, è il letto radicato, scavato con le sue mani in una pianta d'ulivo intorno a cui ha edificato la sua dimora, un segreto che condivide con la sua sposa. Radicamento e sradicamento: ecco la nostalgia.

La patria, Enea la porta con sé quando fugge da Troia in fiamme con il padre Anchise e gli dèi lari sulle spalle. Va errando di luogo in luogo finché Giunone, il cui odio lo insegue, concede di lasciargli fondare quella che diventerà Roma, ma a una condizione: che dimentichi il greco e parli, dice Virgilio, «con una sola bocca» insieme e come i Latini. L'epopea fondatrice è anche, in questo caso, fondatrice di lingua.

Avere per patria la propria lingua, per unica patria addirittura. Così, nei tempi bui in cui vive, Hannah Arendt, «naturalizzata» nel suo esilio americano, sceglie di definirsi non rispetto a un paese o a un popolo, ma soltanto rispetto a una lingua, la lingua tedesca. È questa lingua che le manca e che vuole udire.

Dal testo introduttivo di Barbara Cassin

In copertina:
Claude Lorrain, *Partenza di Ulisse dal porto dei Feaci* (1646), Musée du Louvre, Parigi.

Barbara Cassin è direttrice di ricerca al CNRS. Filologa e filosofa, specialista dell'Antichità, il suo lavoro si concentra su ciò che possono le parole. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Jacques le Sophiste: Lacan, logos et psychanalyse* (Epel, 2012), *Plus d'une langue* (Bayard, 2012), *La Nostalgie. Quand donc est-on chez soi?* (Autrement, 2013), *Sophistical Practice. Toward a consistent Relativism* (Fordham, 2014), *L'Archipel des idées de Barbara Cassin* (MSH, 2014).

Ha diretto il *Vocabulaire européen des philosophies, dictionnaire des intraduisibles*, tradotto o in corso di traduzione in dodici lingue. Nel 2012 ha ricevuto il gran premio di filosofia dell'Académie Française per l'insieme della sua opera.

ISBN 978-88-7186-XXX-X

Euro XX,00



Barbara Cassin

La nostalgia

Quando dunque si è a casa?

Ulisse, Enea, Arendt

Questo libro interroga, con la «nostalgia», il rapporto tra patria, esilio e lingua materna. L'*Odissea*, che racconta le peripezie di Ulisse e del suo ritorno incessantemente differito, è il poema per eccellenza della nostalgia. Il segno, squisitamente simbolico, che Ulisse è finalmente tornato «a casa», nella sua patria, è il letto radicato, scavato con le sue mani in una pianta d'ulivo intorno a cui ha edificato la sua dimora, un segreto che condivide con la sua sposa. Radicamento e sradicamento: ecco la nostalgia.

La patria, Enea la porta con sé quando fugge da Troia in fiamme con il padre Anchise e gli dèi lari sulle spalle. Va errando di luogo in luogo finché Giunone, il cui odio lo insegue, concede di lasciargli fondare quella che diventerà Roma, ma a una condizione: che dimentichi il greco e parli, dice Virgilio, «con una sola bocca» insieme e come i Latini. L'epopea fondatrice è anche, in questo caso, fondatrice di lingua.

Avere per patria la propria lingua, per unica patria addirittura. Così, nei tempi bui in cui vive, Hanna Arendt, «naturalizzata» nel suo esilio americano, sceglie di definirsi non rispetto a un paese o a un popolo, ma soltanto rispetto a una lingua, la lingua tedesca. È questa lingua che le manca e che vuole udire.

Dal testo introduttivo di Barbara Cassin

In copertina:
Claude Lorrain, *Partenza di Ulisse dal porto dei Feaci* (1646), Musée du Louvre, Parigi.

CNL
Centre National de la Recherche Scientifique



Moretti
& Vitali



Moretti & Vitali editori
Cras iterabimus aequor

COPIA PER CONSULTAZIONE

NARRAZIONI DELLA CONOSCENZA
ANDAR PER STORIE
Collana diretta da Flavio Ermini

44

COPIA PER CONSULTAZIONE

COPIA PER CONSULTAZIONE

COPIA PER CONSULTAZIONE



CASSIN , BARBARA

La nostalgia

Quando dunque si è a casa? Ulisse, Enea, Arendt

Barbara Cassin

Traduzione di Anna Chiara Peduzzi ;

Bergamo: Moretti&Vitali , [2015].

98 pp. ; 21 cm.

(Narrazioni della conoscenza. Andar per storie ; 44)

1. Nostalgia – Filosofia

I. Cassin, Barbara II. Peduzzi, Anna Chiara

CDD: (ed. 21.): 128.4

ISBN 978 88 7186 615 4

Avec le soutien du



Publicato con il sostegno del Ministère français chargé
de la Culture – Centre national du livre

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org.

Titolo originale: *La nostalgie. Quand donc est-on chez soi?*

Copyright © 2013 Editions Autrement, Paris

Copyright © 2015 by Moretti&Vitali Editori

Via Segantini, 6a - 24128 Bergamo

telefono 035 251300; fax: 035 4329409

internet: www.morettievitali.it

e-mail: info@morettievitali.it

Composizione tipografica:
Bauer Bodoni (copertina);
Simoncini Garamond (interno)

Stampa: Digital Print, Segrate (Mi), settembre 2015

Barbara Cassin

La nostalgia

Quando dunque si è a casa?

Ulisse, Enea, Arendt

Traduzione di Anna Chiara Reduzzi

Moretti & Vitali

COPIA PER CONSULTAZIONE

COPIA PER CONSULTAZIONE

COPIA PER CONSULTAZIONE

SOMMARIO

Dell'ospitalità corsa	11
Ulisse e il giorno del ritorno	21
Enea: dalla nostalgia all'esilio	45
Arendt: avere la propria lingua come patria	61
<i>Nota della traduttrice</i>	93

COPIA PER CONSULTAZIONE

COPIA PER CONSULTAZIONE

COPIA PER CONSULTAZIONE

*Vivendo così, con un piede in un paese e l'altro altrove,
considero la mia condizione pienamente felice
proprio per la libertà che mi consente.*

CARTESIO, Lettera a Elisabetta di Boemia, luglio 1648

COPIA PER CONSULTAZIONE

COPIA PER CONSULTAZIONE